

# Identico risultato per le squadre di testa. La Roma pareggia

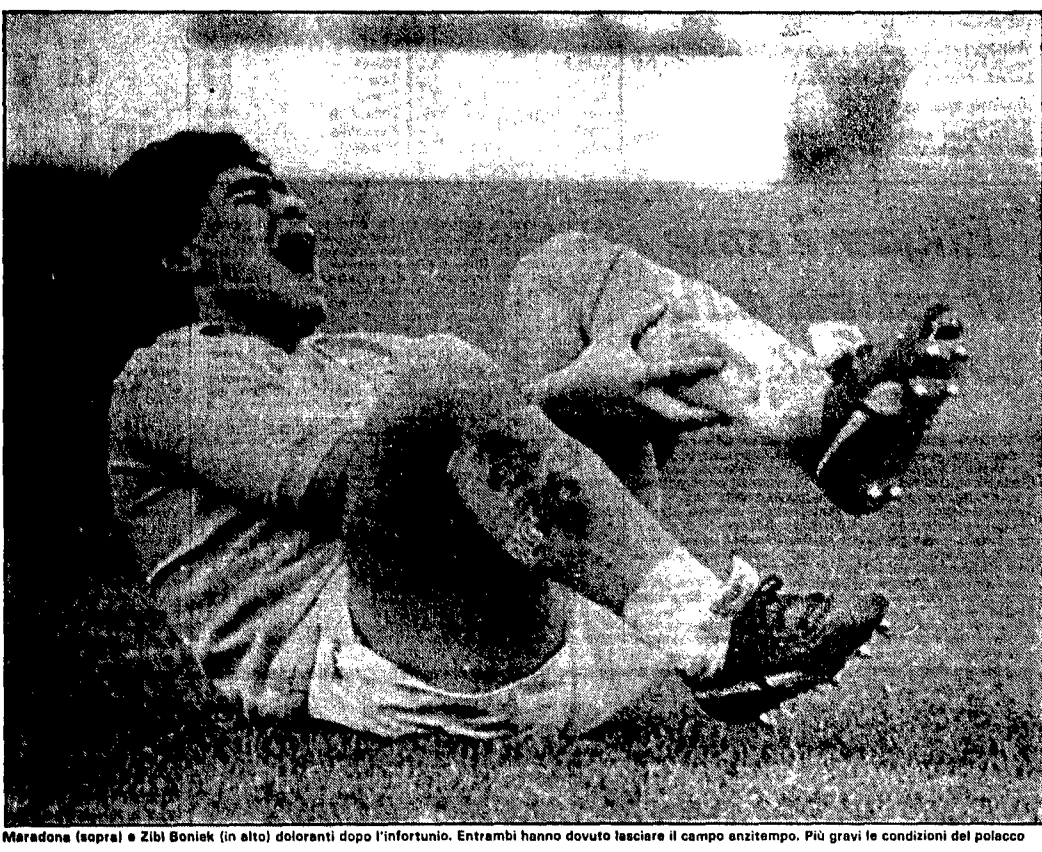
## 2-1 PER TUTTE LE GRANDI MA IL MILAN PERDE COL SOLITO ASCOLI

### Napoli, Juve e Verona vincono nel finale - Inter senza problemi Infortuni per Maradona e Boniek (più serio quello del polacco) Domenica serie A ferma: sabato a Bergamo c'è Italia-Malta

Il Napoli, nonostante un Maradona malconco e costretto a dare forfait poco dopo l'inizio del secondo tempo, continua a mantenere un passo da scudetto. Il vantaggio di due punti sull'Inter, che ha liquidato di misura l'Empoli, rimane invariato. Se Rummenigge e compagni non mollano, il resto del gruppo delle immediate inseguitrici ha invece cambiato fisionomia. La vecchia Signora, con un Fiasini ritrovato e la conferma di Manfredonia come colador, è riuscita a domare una disperata e irriducibile Udinese. Si fa sotto con sempre maggiore autorità il Verona che ha superato lo scoglio Torino. Scivoloni e mezzi pazzi fatali invece per le altre pretendenti il titolo. I «diavoli» di Liedholm sono stati esorcizzati da un Ascoli da «ultima spiaggia». E il «diavolo» in questo caso sono proprio gli uomini di Castagner. Quattro dei dieci punti racimolati dalla squadra ascoliana vengono proprio dalle partite con il Milan: due all'andata e due al ritorno. La Roma lasciando un punto a Como ha perso se non il treno perlomeno un altro convoglio sulla linea-scudetto. Per quanto riguarda la zona retrocessione la prima giornata di ritorno è servita a complicare la situazione. La Fiorentina ha vinto lo spareggio con l'Avellino, ma i guai per ambedue non sono finiti. Nonostante la posizione in classifica, notevole la spinta dell'Atalanta che in cinque giorni (contando il recupero con la Fiorentina) ha incassato quattro punti. Domenica prossima pausa in campionato. E in programma, sabato a Bergamo, il ritorno di Italia-Malta per la qualificazione in Coppa Europa. Il riposo servirà anche per risolvere il mistero della caviglianza di Maradona. E non è un mistero di secondaria importanza.

#### I cattivi della A

**ASCOLI** — Ammoniti: Destro, Pascucci, Scarafoni e Vincenti  
**ATALANTA** — Ammoniti: Limido, Gentile, Icardi e Innocenti. Espulso: Soretti  
**AVELLINO** — Ammoniti: Amodio. Espulso: Romano  
**BRESCIA** — Ammoniti: Argentieri, Chiodini e Sacchetti  
**COMO** — Ammoniti: Notaristefano  
**EMPOLI** — Ammoniti: Lucchi  
**FIORENTINA** — Ammoniti: Monelli  
**INTER** — Ammoniti: nessuno  
**JUVENTUS** — Ammoniti: Manfredonia  
**MILAN** — Ammoniti: Tassotti  
**NAPOLI** — Ammoniti: Bagni  
**ROMA** — Ammoniti: Ancelotti e Giannini  
**SAMPDORIA** — Ammoniti: Coraza e Vierchowod  
**TORINO** — Ammoniti: nessuno  
**UDINESE** — Ammoniti: Galparoli e Criscimanni  
**VERONA** — Ammoniti: nessuno



Maradona (sopra) e Zibi Boniek (in alto) doloranti dopo l'infortunio. Entrambi hanno dovuto lasciare il campo anzitempo. Più gravi le condizioni del polacco

#### RISULTATI

Ascoli-Milan	1-0
Atalanta-Sampdoria	1-0
Como-Roma	0-0
Fiorentina-Avellino	2-0
Inter-Empoli	2-1
Juventus-Udinese	2-1
Napoli-Brescia	2-1
Verona-Torino	2-1

#### CLASSIFICA

Napoli	24 (-1)	Torino	15 (-9)
Inter	22 (-2)	Fiorentina	13 (-11)
Juventus	21 (-3)	Avellino	13 (-10)
Verona	20 (-4)	Atalanta	12 (-13)
Roma	19 (-5)	Empoli	12 (-13)
Milan	19 (-5)	Brescia	11 (-13)
Como	16 (-8)	Ascoli	10 (-14)
Sampdoria	15 (-9)	Udinese	5 (-9)

● Tra parentesi la media inglese

#### PROSSIMO TURNO

(Domenica 1. febbraio ore 15)

Avellino-Juventus	Roma-Atalanta
Brescia-Inter	Sampdoria-Fiorentina
Empoli-Ascoli	Torino-Como
Milan-Verona	Udinese-Napoli

### Gli eroi della domenica

#### Agabiti il gioioso

Credevo che, approfittando del fatto che sono stato un mese in clinica, mi avessero cambiato il mondo a tradimento. Invece sono uscito a tutto e come prima. L'unico cambiamento sostanziale è Carmen Lasorella. Nel TG2 ore 13 al posto della faccia da ulceroso di Maurizio Valione o di quella da salumiere pignolo di Carlo Picoone c'è quella di Carmen Lasorella, una giovane che non si impavida nemmeno molto e che se anche si impavidesse non avrebbe importanza; intanto uno la guarda e pensa a tutto fuorché alla sorella.

Al di fuori di questo niente di nuovo: il Milan ha incontrato l'Ascoli e ha ripreso, come nella prima giornata dell'andata; il presidente Rossi ha chiesto di poter incontrare sempre il Milan; se glielo concedessero, lo scudetto non glielo toglierebbe nessuno. Nel Milan litigano tutti che sembra il pentapartito.

Erano sette mesi che l'Ascoli non vinceva in casa; non è che adesso aspetta altri sette mesi, al prossimo incontro col Milan? Anche perché non è detto che tra sette mesi lo reincontrerà: il Milan potrebbe andare in B assieme alla mia deliziosa Sampdoria che ieri ha perso anche contro l'Atalanta; è la nemica. Nella prima giornata (genovesi avevano vinto grazie a un autogol bergamasco, ieri hanno perso grazie a un rigore) Poi hanno preso anche due palli, ma non gli servono; non possono portarsi a casa dove, col freddo che fa, potrebbero anche andare bene. Li hanno presi, ma hanno dovuti mollarli: il come la neve a Torino dove, leggendo le cronache, si è appreso che le pale meccaniche toglievano la neve dai binari; per consentire ai tram di andare a La buttavano sul marciapiedi, dai quali gli spaiatori la toglievano per evitare che i pedoni si fratturassero i femori e la ributtavano sui binari. Così non camminavano né i tram né i pedoni e nemmeno il pentapartito.

Ma ieri mi sono commosso: il gol della vittoria del Verona sul Torino lo ha segnato Paolo Rossi. Credevo che approfittando della mia assenza lo avessero messo da parte. Invece c'è sempre. Appena Paolo ha segnato, Bagnoli lo ha tolto; le emozioni fanno male alle persone di una certa età. E mi ha commosso Agabiti. È un giovane che ha un nome gioioso, da pranzo festoso, tra amici. Gioca nell'Ascoli. Ma a pensarci bene dire che gioca è eufemistico. Il giovanotto era tutto contento quando, dopo otto minuti, un suo compagno si è fatto male e lo hanno incaricato di sostituirlo. Manco è entrato in campo che si è fatto male lui e hanno dovuto sostituirlo a sua volta. E mi ha commosso Maradona; lui era in campo e il Brescia resisteva eroicamente. Gli hanno tirato un calcio della miseria, ha dovuto uscire e il Napoli ha segnato. Lo hanno curato, massaggiato, è rientrato in campo e il Brescia ha pareggiato; si è rifatto male, è tornato a uscire, e il Napoli ha segnato un'altra volta e ha vinto. Si dice che qualcuno, al termine della partita, abbia visto Bianchi che completava con Bagni indicando le caviglie del Diego. Quichio alle gambe, Pibe, pensa ai tuoi figli. A Napoli alla scaramanzia ci credono.

#### Totocalcio

Ascoli-Milan	1
Atalanta-Sampdoria	X
Como-Roma	X
Fiorentina-Avellino	X
Inter-Empoli	X
Juventus-Udinese	X
Napoli-Brescia	X
Verona-Torino	X
Sari-Genoa	X
Casena-Bologna	X
Messina-Lecce	X
Reggina-Teramo	X
Galliana-Giulianova	X

QUOTE: ai 13.812 vincitori con punti «13» spettano lire 758.000; ai 211.076 vincitori con punti «12» spettano lire 64.800.

#### Totip

PRIMA CORSA	1
1) Clarenza	1
2) Dornia	1
SECONDA CORSA	X
1) Cafar	X
2) Djete	X
TERZA CORSA	1
1) Delpa	1
2) Coraero Rosso	1
QUARTA CORSA	X
1) Fiorini	X
2) Frenco Caf	X
QUINTA CORSA	1
1) Dominat	1
2) Strusco	2
SESTA CORSA	X
1) Caratena	X
2) Secu	X

QUOTE: Ai vincitori con punti 12 spettano lire 11.283.000. Ai 1.082 vincitori con punti 11 spettano lire 800.000. Ai 10.278 vincitori con punti 10 spettano lire 80.000.

### Coppa Pelé: Argentina batte (1-0) nella finalissima il Brasile

SAN PAOLO — Con una rete di Feldman l'Argentina si è aggiudicata la prima edizione della Coppa Pelé. Il trofeo è rappresentato da una scultura di «O rey», a grandezza naturale che fa una rovesciata.

La finale è stata giocata ieri nello stadio Pacembu di San Paolo. Essendosi classificata prima, l'Argentina avrebbe vinto il mondiale in caso di pareggio. Logico quindi che il Brasile abbia premuto e attaccato in cerca della vittoria. Ma i «caricaci» raramente si sono rivelati pericolosi nel primo tempo, se non con punizioni di Rivellino, che hanno chiamato più di una volta Buttice a brillanti interventi.

Nel secondo tempo, l'Argentina approfittò di un fortunato contropiede nei primi minuti. Djalma Dias, il 48enne difensore peraltro ancora molto in gamba, perdé incredibilmente un pallone e Feldman ne approfittò per segnare l'unico gol.

Nel complesso l'Argentina ha meritato la vittoria. Dopo aver pareggiato nella prima partita con la Germania, ha dominato Brasile e Uruguay, perdendo imprevedibilmente contro l'Italia.

### La tragedia sabato nel deserto della Mauritania

## La Parigi-Dakar 18 morti in 9 anni Che avventura è? Accompagnava due giornalisti l'ultima vittima del «raid»

TIDJIKHA (Mauritania) — Morire nel deserto al seguito della folle corsa verso Dakar. Il raid motoristico ha fatto un'altra vittima: Henry Mouron 60 anni, farmacista a Niamey, è morto sul colpo nell'incidente che ha coinvolto una vettura dell'organizzazione del rally Parigi-Dakar. Feriti — sono ricoverati in ospedale — due suoi accompagnatori, due giornalisti, incaricati dalla Peugeot di realizzare un film sulla gara. In nove anni la gara, inventata da Thierry Sabine nel 1978, si è portata con sé una lunga sequenza di morti violente. Un prezzo pagato alla selvaggia motorizzazione della natura africana e al gusto a tutti i costi dell'avventura. Con la morte di Mouron è salito a diciotto il numero delle vittime. Prima edizione e primo incidente mortale nove anni fa: muore dopo una caduta un motociclista ad Agades. L'anno dopo restano uccisi tre giornalisti italiani che tentano di unirsi alla caravana in pieno deserto. Anche nel 1982 sono tre le vittime: un ragazzo del Mali investito da un concorrente, una giornalista di «Point» e un motociclista olandese. Nel 1983 il centauro francese Jean Noel Pineau viene falciato da una vettura nell'Alto Volta. Sempre nel territorio



La Peugeot del leader Vatanen; sopra il camion-mostro Dal dell'olandese De Rooy

### MONTECARLO Nel rally «della neve» subito la legge-Lancia

GRENOBLE (Francia) — Lo tre Lancia Delta Martini di Saby, Blasson e Kankkunen sono al comando del Rally di Montecarlo al termine della seconda prova speciale. La prima prova è stata vinta da Bruno Saby con 2° di vantaggio su Blasson e 4° su Kankkunen, la seconda prova di 13 chilometri invece ha visto primi a pari tempo sia Kankkunen che Blasson con un secondo di vantaggio su Saby. Dopo poco più di 15 km di prove speciali la Mazda di Salonen è già staccata di 24" da Audi 500. Il Rohrl è a 25" mentre la Ford di Blomqvist è a 39". Le strade innevate, con temperature di 15 gradi sotto zero, hanno provocato una selezione notevole. Tutte le vetture — due ruote motrici hanno grandi distacchi difficilmente colmabili. La terza prova è stata annullata. A beneficiarne è stato Saby che nel trasferimento ha urtato la vettura di uno spettatore. Nessun danno alle persone, ma gravi danni alla vettura di Saby che nell'urto potrebbe anche avere rovinato il telaio.